



UNA NUOVA PRIMAVERA PER LE ACLI TRENTINE

PAGINA 6 **"UBUNTU": L'INVISIBILE LEGAME**

PAGINA 8 **CONSIGLIO PROVINCIALE: ACLI, UN MOVIMENTO DA RIFONDARE**

PAGINA 18 **SPORTELLO LAVORO, UN NUOVO SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE**

UFFICIO LAVORO

Consulenza e tutela a tu per tu.



www.aclitrentine.it

Un servizio per chi lavora,
per chi ha perso il lavoro e per chi entra
nel mondo del lavoro.

- Consulenza sui contratti di lavoro
- Verifica della busta paga
- Calcolo del TFR
- Opposizione al licenziamento
- Recupero crediti da lavoro anche da fallimenti
- Consulenza legale

TRENTO

Via Roma, 57
Tel. 0461.277246
patronatotrento@aclitrentine.it

RIVA DEL GARDA

Piazza Cavour, 9 A
Tel. 0464.552294
patronatoriva@aclitrentine.it

FIERA DI PRIMIERO

Piazza Battisti, 12
Tel. 0439.62467
patronatoprimerio@aclitrentine.it

TIONE DI TRENTO

Via Dante, 6
Tel. 0465.321319
patronatotione@aclitrentine.it



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Verso gli Stati generali  2 min

UNA NUOVA PRIMAVERA PER LE ACLI TRENTINE

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



In questo numero troverete la sintesi del documento che lancia una sorta di rifondazione delle Acli Trentine. Una ristrutturazione, una riorganizzazione che proponiamo sia messa a punto nel corso di una conferenza organizzativa e programmatica che per l'occasione abbiamo voluto chiamare Stati generali delle Acli Trentine. Vorremmo che questa iniziativa coincidesse con una nuova primavera per il movimento al fine di adeguarlo alle sfide della società attuale. Dobbiamo infatti avere chiaro che se non succedono eventi nuovi le Acli rischiano di ritirarsi nella sfera della marginalità e della subalternità. I giovani sotto i 40 anni sono un'esigua minoranza ed il nostro sistema rischia di non avere risposte per coloro che sono fuori dalle tradizionali forme del lavoro dipendente.

In questo momento di crisi, la nostra pri-

orità deve essere organizzativa in quanto è solo attraverso una presenza attiva nel territorio e nella comunità, così come nei servizi, che possiamo immaginare di essere ancora utili ai più bisognosi, alle nuove lavoratrici e ai nuovi lavoratori.

Le Acli possono e devono rinnovare la loro "offerta" attraverso una presenza attiva per lo sviluppo di nuove iniziative occupazionali nel territorio e per "inventare" il lavoro. Per formare, progettare ed accompagnare la comunità.

Da qui la necessità di lavorare sul piano della formazione, ma anche di passare alla progettazione partecipata di esperienze di sviluppo locale ed accompagnarle attraverso le giuste alleanze, competenze e servizi. A tale proposito vorrei riportare brevemente l'esperienza delle Acli Terra e proporla ai nostri lettori come una vera e propria "buona pratica" associativa. Dopo molti anni di

impegno sul fronte della formazione, questa associazione è diventata un vero e proprio sindacato agricolo che ha visto nell'ultimo anno una massiccia adesione di giovani operatori professionali a partire dalla Bassa Valsugana. Grazie agli elevati standard di qualità dei servizi e l'affidabilità dei suoi leaders territoriali, le Acli Terra stanno ora lanciando una nuova alleanza con i consumatori per sviluppare nuove forme di commercializzazione. Si sta inoltre pensando ad un servizio di intermediazione per l'affitto dei terreni incolti e ad altre attività di agricoltura multifunzionale, integrativa e di manutenzione del territorio sulla scorta dell'esperienza del Maschinenring altoatesino. Esperienze innovative che rilanciano il ruolo di un'associazione agricola realmente legata al territorio e alla sua gente e che, per questo, sta riscuotendo il pieno gradimento degli associati e della comunità. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



Cultura e territorio nel futuro del Trentino
PAGINA 14



I ragazzi di Tesero campioni di risparmio energetico
PAGINA 22



Acli e Caritas a fianco dei rifugiati siriani
PAGINA 24

OPINIONI	Verso una nuova rappresentanza	<u>4</u>		
	Leggere la realtà per scrivere nuove pagine di vita	<u>4</u>		
	Fare comunità via internet	<u>5</u>	FORMAZIONE	
	I libri del mese	<u>5</u>		
RUBRICA	"Ubuntu": l'invisibile legame	<u>6</u>	MONDO ACLI	
ATTUALITÀ	Acli, un movimento da rifondare all'insegna dell'impresa sociale di comunità	<u>8</u>		
	Declinare le Acli trentine sui bisogni del territorio	<u>11</u>		
	Dalla terra alla comunità	<u>12</u>		
	Cultura e territorio nel futuro del Trentino	<u>14</u>		
NOTIZIE UTILI	Tasse sulla casa, che fare?	<u>16</u>	VITA ASSOCIATIVA	
	730 situazioni particolari	<u>17</u>		
	Oggi parliamo di "Sportello Lavoro"	<u>18</u>		
				Legge e Diritti: nuovo servizio di consulenza legale <u>19</u>
				Crisi aziendale e fondo pensione <u>20</u>
				I ragazzi di Tesero campioni di risparmio energetico <u>22</u>
				La formazione strumento di cambiamento <u>23</u>
				Movimento e salute compie il primo lustro <u>24</u>
				Acli e Caritas a fianco dei rifugiati siriani <u>24</u>
				CTA Trentino premiato per il Turismo Responsabile <u>25</u>
				La crisi deve risvegliare una parola chiave: solidarietà <u>25</u>
				Acli Primiero, Circolo Acli Cavalese, Circolo Acli Besenello, Circolo Acli Molina di Fiemme <u>26</u>

Il mantice  2 min

VERSO UNA NUOVA RAPPRESENTANZA

La svolta generazionale che forse si sta imprimendo alla politica italiana apre a qualche speranza di rinnovamento. Si potrebbe dire semplicemente che andare avanti così non si può più e che, quasi per forza d'inerzia, qualcosa deve muoversi. Dietro di noi ci sono vent'anni buttati al vento caratterizzati da declino economico, fragilità istituzionale, incertezza politica, scarso senso civico, corruzione e imbarbarimento generale. La società nel suo insieme è debole e frammentata. Precaria. I dati statistici, che certificano la situazione, sono superflui: basta guardarsi in giro, basta parlare con la gente, basta fare i conti nelle proprie tasche per capire come stanno le cose. L'aspetto più pericoloso di questa fase di crisi sta nell'assenza di organismi di rappresentanza di intere categorie di lavoratori e di non lavoratori, soprattutto atipici, che si sentono ormai abbandonati al loro destino. Per loro i sindacati tradizionali non servono più a nulla. Sono diventati luoghi per anziani. Non bisogna esagerare ovviamente: i sindacati forniscono servizi utili, sono vicini alle aziende in crisi, aiutano i migranti spesso sfruttati, partecipano a campagne sui temi centrali della politica. Sembrano tuttavia avulsi dalla reale corrente in cui scorre il futuro. A prescindere dagli attuali sindacati c'è però il nulla. Quindi migliaia, milioni, di giovani e meno giovani sono perduti. Combattono individualmente. Cercano la propria strada sgomitando oppure appoggiandosi agli amici degli amici. E così la giungla avanza.

Servono riforme, serve creare nuove forme di rappresentanza. Nessuno ha la bacchetta magica, ma ormai si attendono provvedimenti forti anche da questo governo. In Europa si stanno valutando norme incisive di sostegno al reddito, unico modo per evitare l'impoverimento dilagante per intere classi sociali, che poi, quasi inevitabilmente, vengono stregate dai partiti populistici.

A differenza delle altre regioni italiane il Trentino gode di uno strumento in più, quello della delega fiscale i cui contorni effettivi si stanno discutendo. Tenere presente la varietà dei lavori ormai presenti anche nel nostro territorio dovrà essere priorità della giunta provinciale. Anche le associazioni che operano in questi ambiti devono essere coinvolte e cominciare pure dal loro interno un cammino di rinnovamento. Prima di tutto generazionale. ▼

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Spiritualità  2 min

LEGGERE LA REALTÀ PER SCRIVERE NUOVE PAGINE DI VITA

Le analisi sociologiche così come le ricerche sui valori degli italiani hanno la loro importanza e ci aiutano senz'altro a vivere in questa realtà con maggiore consapevolezza della cultura in cui viviamo e degli stili di vita che la gente ha assunto e anche in che percentuale si pensa una cosa o un'altra. Come acclisti, però, siamo chiamati a leggere la realtà tenendo presente la nostra scelta cristiana e la luce sulla realtà che viene dal Vangelo. Francesco, nella sua enciclica *Lumen fidei*, ci ricorda che «La fede nel Figlio di Dio fatto uomo in Gesù di Nazaret non ci separa dalla realtà, ma ci permette di cogliere il suo significato più profondo, di scoprire quanto Dio ama questo mondo e lo orienta incessantemente verso di Sé e questo porta il cristiano a impegnarsi, a vivere in modo ancora più intenso il cammino sulla terra» (n. 18). Leggere la realtà, alla luce della fede cristiana, è un dovere di ogni credente e significa affrontare l'attuale crisi, non semplicemente parlando del problema risorse naturali, economiche o finanziarie, ma della visione della persona, delle problematicità delle relazioni, della consapevolezza della propria dignità e del senso del vivere. Gli acclisti hanno la responsabilità di riconoscere tutti i problemi che distruggono il senso della vita, l'identità e dignità della persona e sapervi rispondere con la proposta cristiana che il Natale ci ha appena ricordato: unire il divino all'umano, il cielo alla terra, vedere la vita umana con gli stessi occhi del Cristo. I credenti, però, non solo devono conoscere le problematicità che distruggono la persona ma, in un atteggiamento di conversione, diventare costruttori di una società secondo la fede biblica, che non dice il come fare, ma ci dona il perché fare, agire. Il parlare con il fare delle ACLI ha bisogno del perché di Dio, delle motivazioni che nascono dall'Incarnazione del Figlio di Dio nella nostra realtà: se vogliamo il bene delle persone esso nasce dal credere in Cristo, perché il bene è Gesù. Oggi, in questa società in crisi, l'attenzione della Chiesa, e quindi delle ACLI, a mio avviso, essere maggiormente portata sui nuovi poveri che sono i ragazzi, gli adolescenti ed i giovani. Poveri in quanto il tentativo di sfruttarli a fini commerciali è intenso; poveri perché a volte o molte volte si trovano davanti adulti superficiali e vuoti, poveri perché ad essi si propone solo divertimento fine a se stesso che non fa maturare. ▼

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it



FARE COMUNITÀ VIA INTERNET

La forza delle comunità di cittadini unita alla potenza e duttilità delle nuove tecnologie informatiche è spesso in grado di dare risultati insperati. Ne è esempio la piattaforma di informazione collettiva "Ushahidi", nata in Kenya e diventata in poco tempo uno strumento indispensabile in situazioni drammatiche come terremoti, inondazioni, violenze.

Il termine "Ushahidi" nella lingua africana swahili significa "testimone". L'iniziativa è nata in Kenya in occasione delle elezioni politiche del 2007, per iniziativa di Ory Okolloh, avvocatessa, attivista politica e blogger. Prima e dopo le elezioni si scatenarono gravissime violenze in tutto il Paese africano, tanto che i leader politici sono ora sotto processo presso la Corte Penale Internazionale (ne abbiamo parlato nel numero di dicembre). I giornali tradizionali erano stati messi a tacere dalla censura per cui nessuno più poteva parlare di quelle violenze. Ory Okolloh chiese così ai lettori del suo blog di segnalare episodi di violenza di cui erano stati testimoni. In poco tempo la mole di testimonianze arrivate è diventata talmente grande da essere difficilmente gestibile. La blogger keniana lanciò allora un appello internazionale che fu raccolto da due programmatori in America, Erik Hersman e David Kobayashi, i quali si misero in contatto con lei via internet e in tre giorni nacque la piattaforma Ushahidi. L'attivista poté così raccogliere testimonianze da tutto il Kenya, anche via sms dalle zone più periferiche, aggregarle per località, creare mappe digitali e far conoscere a tutto il mondo quello che succedeva nel suo Paese. Ciò permise alle Ong di tutto il mondo di intervenire e di soccorrere le persone colpite. Da quel momento il governo keniano non poté più sottrarsi alle sue responsabilità e a nulla più valse la censura. Il successo di Ushahidi ha permesso alla piattaforma di espandersi ad altre aree di crisi in tutto il mondo per raccogliere e mappare le informazioni dirette raccolte via sms: ad esempio per documentare violenze nella Repubblica democratica del Congo, per segnalare e prevenire brogli elettorali in Messico e in India, per seguire il percorso e la destinazione di scorte alimentari e mediche in Paesi dell'Africa Orientale e per localizzare i feriti dopo i terremoti ad Haiti e in Cile.

Piccole voci di piccole comunità locali sono così diventate un coro che risuona nel mondo.

FULVIO GARDUMI

Redattore Acli trentine
fulvio.gardumi@gmail.com



I LIBRI DEL MESE

EL GUERA, LA STORIA DI UN PRETE ESIGENTE



Natale, tempo di meditazione, almeno per coloro che ne apprezzano il valore. E tempo di buone letture. Aclitrentine vi segnala questo mese due libri dedicati a due sacerdoti di frontiera entrambi frutto di iniziative editoriali promosse da Il Margine di Trento. Iniziamo da don Guerrino Zalla, "El Guera". "Un don Milani che non ha fatto carriera" per usare un'efficace definizione di Piergiorgio Bortolotti, autore di una biografia che rivela una vita di impegno dedicata ad un "Vangelo esigente". Don Guera è morto a 65 anni, nel 2006, dopo una vita dedicata all'impegno nella pastorale in diversi paesi del Trentino fino al lavoro di fabbrica a fianco degli operai e dei cassintegrati. Don Guerrino Zalla è stato uno dei più coerenti interpreti del messaggio pacifista del Concilio Vaticano II sempre in prima fila nella promozione della cultura della pace e a fianco di movimento come i "Beati i costruttori di pace" e "Tam tam per Korogocho".

Quella di don Guerrino è la storia di un prete che ha interpretato senza compromessi il Vangelo, superando il facile conformismo, coltivando il sogno e l'utopia che non è altro "che il nome laico delle speranze".

Piergiorgio Bortolotti, *El guera, nella fedeltà ribelle*, Il Margine, 12,00 euro.

IL GIORNALISTA DEL CONCILIO



È difficile pensare a Vittorio Cristelli senza associarne la biografia al Concilio Vaticano II, la più straordinaria stagione democratica ed innovatrice nella storia della Chiesa Cattolica. Tuttavia questo libro di Diego Andreatta, Fulvio Gardumi e Walter Nicoletti ci restituisce un'esperienza di vita non solo intensa, ma soprattutto poliedrica, come se in un'unica vita ne confluissero molte altre. Direttore di Vita Trentina dal 1967 fino alla triste e dolorosa "defenestrazione" del 1989, don Vittorio è stato per lunghi anni direttore della Scuola di Preparazione Sociale, docente e formatore degli assistenti sociali, educatore negli Scout e nella scuola superiore, nonché fondatore ed animatore di innumerevoli iniziative sia in ambito sociale, sia civile. Il Centro antidroga e la comunità di Camparta, il Punto d'Incontro, la militanza in diverse testate ecclesiali e di impegno sociale fino all'impegno in prima persona nell'arcipelago pacifista sono le tappe di una vita spesa nella condivisione con i più deboli.

Diego Andreatta, Fulvio Gardumi, Walter Nicoletti, *Vittorio Cristelli, il giornalista del Concilio*, Il Margine, 15,00 euro.



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

Pensieri

3,5 min

"UBUNTU": L'INVISIBILE LEGAME

"Ubuntu" è una parola straniera, lontana, di un altro mondo, di un'altra cultura. Essa è stata evocata di recente, per indicare un intero programma di vita, la radice di un ideale e il tentativo di realizzarlo: quello di **Nelson Mandela**, l'ultimo grande liberatore del ventesimo secolo; come è stato chiamato da molti.

"Ubuntu" in Sudafrica è, insieme, una parola mitica, ancestrale, un desiderio e un programma, una fonte di ispirazione e un impegno morale, cielo e terra, sorgente ed estuario di una vita collettiva carica di storia. Barack Obama, legandola a Mandela, l'ha interpretata come quel nucleo interiore dinamico, che ne ha determinato le scelte più significative della sua lunga esistenza.

"Egli – dice il Presidente degli Stati Uniti – ha saputo vedere che siamo tutti legati gli uni agli altri in modi invisibili e che sfuggono allo sguardo; che esiste unione nel genere umano; che possiamo conseguire il nostro pieno successo condividendolo con gli altri e prendendoci cura di chi abbiamo attorno".

Con altre parole si potrebbe dire che Mandela riconosceva la presenza di un "legame invisibile" che teneva uniti gli uomini e le donne del suo popolo, un "comune senso di comunità", che non occorre dimostrare, ma coltivare intensamente, alla maniera, si potrebbe dire, del "Piccolo Principe" di Saint-Exupéry, per il quale **"l'essenziale è invisibile agli occhi"**, ma fa battere il cuore ad ogni passo. Al posto del disprezzo l'originario riconoscimento del comune destino del genere umano, e di ogni popolo dentro quello, quindi anche dei neri e dei bianchi del Sudafrica: questo era per Madiba il punto di partenza di ogni pensiero e di ogni azione.

Il "prendersi cura" successivo non era altro che un atto di responsabilità derivante da quell'**invisibile legame**, dall'**Ubuntu**, accolto e vissuto. La trama dei rapporti dentro la comunità assumeva così i tratti di un itinerario verso l'emancipazione collettiva, verso l'eguaglianza dei diritti e dei doveri, con l'abbandono dell'odio, del pregiudizio, dell'Apartheid. Mandela ribadiva spesso che "ci si deve fidare degli altri, così che gli altri,

possano fidarsi di noi".

Nella sua cella, per ventisette anni, egli ha saputo conservare lucidità e coraggio, ripetendo a sé stesso e ai suoi amici che **"non importa quanto stretto sia il passaggio, quanto piena di castighi la vita; io sono il padrone del mio destino, io sono il capitano della mia anima"**.

Declinando l'"ubuntu" nella storia del suo Paese, Nelson Mandela, ha valorizzato un'altra grande parola, la "riconciliazione", che non voleva dire l'ignoranza del passato crudele, ma l'introduzione, nei rapporti tra le persone, dell'"inclusion" che è vicinanza, prossimità, della generosità, che è apertura all'altro, della "verità", che è relazione e dialogo non solo tra ideali, ma anche di sentimenti, di affetti, di opportunità umane.

Per Madiba ci si può riconciliare se si è capaci di far appello "al meglio che c'è dentro di noi", ad una "possibile" grandezza d'animo che non è preclusa a nessuno.

Chi ha grandezza d'animo. Infatti, sa offrire una voce forte e potente alle richieste degli oppressi e alla necessità morale della giustizia sociale, egli sa anche che non esiste scorciatoia per la libertà; egli coltiva l'umiltà del dubbio, il timore di sbagliare nella valutazione delle cose e delle persone, ma anche il gusto della vittoria, lì dove fiorisce la Pace, la Solidarietà, la Democrazia.

Nelson Mandela diceva di sé: **"Non sono un Santo, a meno che non si pensi che un santo è un peccatore che continua a mettersi alla prova"**.

All'inizio di un nuovo anno perché non possiamo anche noi valorizzare questa straordinaria eredità?



Benvenuti nel nostro Centro Odontoiatrico

È per noi un piacere presentarVi il Centro Odontoiatrico Mirò di Trento.



La nostra struttura ambulatoriale odontoiatrica e diagnostica fornisce una vasta gamma di prestazioni mediche specialistiche.

Mirò è presente a Trento e Bolzano, i centri sono organizzati con uno **staff di medici e personale paramedico altamente qualificati** e aggiornati al fine di ottenere i migliori risultati terapeutici a costi trasparenti, accessibili e sicuri. I medici/odontoiatri che collaborano con il nostro centro sono professionisti italiani di certificata esperienza che sotto il controllo della Direzione Sanitaria eseguono tutte le prestazioni specialistiche in campo odontoiatrico.

Il Paziente, a seconda del piano di cura scaturito da una approfondita prima visita e da una radiografia panoramica eseguita nel nostro centro, sarà affidato e seguito dai Dott. specialisti in conservativa, endodonzia, protesi fissa e mobile (correlata da dichiarazione di conformità CE), chirurgia, implantologia, parodontologia, igiene dentale e ortodonzia.

Grazie ai rigidi protocolli applicati e ai macchinari tecnicamente all'avanguardia, offriamo la garanzia di massima igiene e sterilizzazione. Gli strumenti e i manipoli sterilizzati e sigillati vengono aperti davanti al Paziente.

Nella sala adibita alla sterilizzazione vengono eseguiti regolarmente analisi delle spore e test correlati.

La disposizione interna dei locali è studiata per soddisfare tutte le esigenze di un centro medico odontoiatrico all'avanguardia in grado di garantire una vasta gamma di prestazioni specialistiche con 7 sale operative, di cui una adibita a sala chirurgica per interventi di chirurgia ed implantologia.



Le nostre strutture ricalcano un modello imprenditoriale ampiamente collaudato che prevede l'apertura di strutture in grado di fornire **servizi specialistici diversificati** e di contenere allo stesso tempo i costi.

I nostri **prezzi competitivi** non derivano da una minore qualità ma, dall'ottimizzazione delle risorse.

I nostri studi odontoiatrici e medici vogliono essere un **punto di riferimento** per tutto il Trentino - Alto Adige, per i prezzi altamente concorrenziali praticati, per la facilità di accesso alle prestazioni e per l'organizzazione agile e veloce, in grado di ottimizzare tempi e risorse umane ed economiche che si traducono in un **beneficio reale e tangibile per il paziente**.

Il nostro personale amministrativo è in grado di proporre al Paziente diverse modalità di pagamento tra le quali finanziamenti a tasso 0%.

L'orario di apertura continuato, dal lunedì al venerdì, garantisce un facile accesso alle prestazioni anche in regime di urgenza e anche per rispondere al meglio alle esigenze di quanti non possono assentarsi dal lavoro durante l'orario normale.

Vi invitiamo a contattarci, il nostro personale è a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.



Centro di Trento
Trento - Trient
Via del Brennero Str. 246
38121 Trento/Trient
Tel. 0461 1730500
Fax 0461 1730510

Centro di Bolzano
Bolzano - Bozen
Via Innsbruck Str. 29
39100 Bolzano/Bozen
Tel. 0471 979561
Fax 0471 303311

www.miroclinicadentale.it



Direttore sanitario: Dott. Italo Gosetti

ACLI, UN MOVIMENTO DA RIFONDARE A DELL'IMPRESA SOCIALE DI COMUNITÀ

Il Consiglio provinciale aclista del 14 dicembre scorso è coinciso con una sorta di vera e propria rifondazione del movimento. La nostra assemblea ha deciso di aprire una "costituente" per ristrutturare e riorganizzare le associazioni ed i servizi alla luce delle nuove sfide innescate dalla crisi economica.

Per il prossimo tesseramento si lancerà a riguardo la campagna **"Un patto generazionale contro la crisi"**, mentre per la primavera prossima sono in cantiere gli **"Stati generali"** del movimento.

Il tutto al fine di rispondere al meglio ai bisogni che emergono dalla società, aprire le Acli ai giovani e generare nuova fraternità nel territorio.

LE NOSTRE DEBOLEZZE

Per arrivare a queste decisioni il documento discusso dall'assemblea provinciale aclista ha toccato una serie di punti critici:

- **Il progressivo invecchiamento del movimento:** attualmente, su circa 12.000 iscritti, oltre il 76% (pari a 9.175 persone) hanno più di sessant'anni. I giovani sotto i quarant'anni, grazie soprattutto alle nuove iscrizioni ad Acli Terra, hanno raggiunto quest'anno quota 883 pari all'8,3, mentre gli iscritti fra i 40 e i 60 anni sono 2.013 pari al 16,1%.
- Di fronte a queste cifre i commenti sono inutili: la **progressiva caducità dell'associazione** si presenta come un dato di fatto.
- **La crisi del movimento nei circoli e nelle zone:** su 69 circoli Acli operanti in provincia di Trento solo



...la nostra assemblea ha deciso di aprire una "costituente" per ristrutturare e riorganizzare le associazioni ed i servizi alla luce delle nuove sfide innescate dalla crisi economica...

una cinquantina possono fregiarsi di alcune iniziative alquanto significative e pochissimi sono quelli che garantiscono un'attività di un certo peso lungo tutto l'arco dell'anno sia dal punto di vista culturale che politico oltre che di continuo contatto e sinergia con i servizi. Le zone hanno bisogno di essere rilanciate così come l'intera presenza ed il "peso specifico" delle Acli a livello locale.

- **La scarsa coesione fra movimento**

e servizi: spesso, anche fra dirigenti, manca una visione d'insieme che consenta un'azione sinergica fra movimento e servizi. Spesso si dimentica che i servizi sono uno strumento sia della nostra azione sociale, sia del movimento e non viceversa. In altre parole il fine delle Acli non sono i servizi, ma viceversa: il fine dei servizi sono le Acli e la loro azione sociale.

- **La necessità di formazione per i nuovi quadri dirigenti:** un'impresa

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it



NELLA FOTO, VALER, BOSIO E GARDUMI NEL CORSO DELL'ULTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ACLISTA.

sociale per essere tale avrebbe bisogno di imprenditori sociali. Così non è sia rispetto alla preparazione e alla competenza di tanti dirigenti, sia rispetto alla reale rappresentanza di essi nei confronti del movimento. In altre parole va rilanciata la questione della classe dirigente aclista a tutti i livelli, sia territoriale, sia centrale, in quanto la società di oggi ha bisogno di una presenza non solo volontaristica, episodica e spontanea, ma anche professionale e continua. Vanno chiaramente distinti i ruoli professionali retribuiti da quelli dirigenziali e volontari, ma è evidente che un sistema come quello aclista ha bisogno di disponibilità e competenze che oggi non ci sono.

LA NOSTRA FORZA, LE NOSTRE PROPOSTE

Accanto ai punti critici le Acli hanno saputo in questi anni sviluppare una serie di eccellenze quali i propri servizi, in primis con il Caf e il Patronato, ma anche l'Enaip oltre al preziosissimo ruolo delle associazioni specifiche e di esperienze quali il CTA, Acli Care e la rete territoriale del volontariato sociale.

SVILUPPO ASSOCIATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA

L'incrocio e la risultante dei punti critici e delle eccellenze del movimento ci spinge verso due azioni prioritarie che, anche in base alle riflessioni e alle elaborazioni della Presidenza aclista, vengono individuate nello **sviluppo associativo** e nella **riorganizzazione del sistema**.

- **Sviluppo associativo:** Il nostro movimento non è chiamato ad un'operazione di protesta, bensì di proposta, di azione locale. È dunque nel territorio che le Acli possono verificare la loro capacità nel "costruire comunità", nell'avviare azioni di tipo tradizionale (aggregative e ricreative, sportive ed associative), ma anche innovative: formative e di progettazione territoriale. Le speranze di lavoro per i giovani dipendono anche dalla capacità della comunità locale di dare vita a nuove proposte cooperative, di valorizzazione delle filiere e delle vere risorse locali. Le Acli devono stare dentro questi processi dialogando con il mondo dell'impresa, delle filiere produttive e della formazione, del credito e della pubblica amministrazione. **Il nostro "fare politica" non risiede nella costruzione di nuovi partiti, ma**

nella nostra capacità di costruire localmente proposte socio economiche. È in questa proiezione che le Acli possono ritrovare una loro "ragione sociale" ed una loro utilità pubblica superando i rischi di marginalità e residualità, avvicinando ad un obiettivo condiviso generazioni e ambiti politico-culturali fra loro diversi.

- **Ristrutturazione e riorganizzazione del sistema:** la condizione per agire da protagonisti, per accendere la fiammella della speranza anche di fronte alle tenebre del presente, è quella di diventare impresa sociale. Per noi impresa sociale significa avere chiarezza fra competenze e ruoli di carattere aziendale e appartenenze e compiti di carattere volontario ed associativo. Vorremmo ricordare a proposito l'antico adagio di un grandissimo accompagnatore spirituale delle Acli nazionali come padre Pio Parisi il quale soleva ricordare che il movimento non è il luogo della carriera e del guadagno. "Non so – si interrogava padre Parisi – quanti dirigenti avremmo a Roma se mancassero i soldi e ci fosse da pensare solo all'azione sociale volontaria".

Queste priorità si dovranno accompagnare con una politica di alleanze e nuove interlocuzioni che vedranno le Acli impegnate a fianco di tutti i soggetti che condividono una prospettiva territoriale e comunitaria a partire dalla Caritas per passare a tutto l'arcipelago dell'economia civile e della cooperazione fino ai mondi del volontariato, le parrocchie, le associazioni ambientaliste ▶▶▶

▶▶▶ **oltre a settori affini al nostro come quello della Sat e degli Scout, tanto per citare alcuni esempi.**

UNA NUOVA STAGIONE DI IMPEGNI

La dimensione del territorio, contrapposta a quella della società industriale (centralistica e urbano centrica) è l'orizzonte dentro il quale le Acli possono investire e spendere il meglio della loro esperienza. La rivoluzione elettronica, i progressi nel campo delle nuove tecnologie, nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili unitamente alle capacità delle nuove generazioni di dialogare fra culture, lingue e religioni diverse aprono un mondo nuovo fatto di speranza, ecumenismo, dialogo, progresso, riscoperta di antichi valori come il tempo, la spiritualità, la ricerca per il bene comune.

Ogni aclista dovrebbe onorare la nostra fedeltà al futuro "adottando" un giovane verso il quale devolvere conoscenza ed esperienza.

Dobbiamo tornare a pensare alle Acli come un luogo dove è bello starci e dove semplicemente si diventa più buoni. Dove insieme si costruisce valore, dove il noi viene prima dell'io. Le Acli come luogo per sognare un mondo migliore, dove entusiasinarsi e pensare agli altri come amici da incontrare, conoscere,

amare al fine di realizzare il vero obiettivo della vita.

UN PATTO GENERAZIONALE CONTRO LA CRISI

Con i termini **comunitarie e territoriali** abbiamo tentato di disegnare l'identità del movimento nei prossimi anni. Comunitarie perché legate, come ci ha insegnato l'esperienza di don Lorenzo Guetti, ai destini della nostra gente. Territoriali perché aperte alla dimensione economica ed occupazionale anche al fine di ribadire una delle fedeltà fondamentali delle Acli, quella, appunto, al lavoro.

Siamo pertanto convinti che un punto di arrivo di queste riflessioni risieda nella proposta di un vero e proprio patto generazionale contro la crisi.

Un patto generazionale contro la crisi avrebbe l'obiettivo di sviluppare una serie di azioni che la politica, troppo impegnata nei tagli orizzontali, difficilmente riesce a cogliere.

Pensiamo ad esempio al recupero di tante conoscenze, tecniche, usi e costumi legati al risparmio

domestico e all'autoproduzione. Pensiamo poi all'aiuto reciproco, allo scambio di conoscenze e competenze professionali, al servizio di cura e presidio della famiglia. Il primo passo per fare comunità è dunque quello di approntare, dal basso verso l'alto, dalle vallate verso le città, un patto generazionale che riesca a liberare l'agire dei cittadini di fronte ad una crisi che è anche un invito a riscoprire il valore della sobrietà e del risparmio, oltre che dell'innovazione e della sostenibilità.

Per questi motivi riteniamo che la proposta di un patto generazionale contro la crisi rientri nella campagna tesseramento delle Acli Trentine con un richiamo specifico sulla tessere 2014 da affiancare all'adesione alle Acli nazionali.

Con questa proposta le Acli intendono caratterizzare il loro tesseramento e quindi la loro proposta di adesioni alle cittadine e ai cittadini trentini attraverso la logica di campagne tematiche da rinnovare a cadenza annuale e sulle quale impegnare sia i Circoli, sia i Servizi. ■ ■ ■

... riteniamo che la proposta di un patto generazionale contro la crisi rientri nella campagna tesseramento delle Acli Trentine con un richiamo specifico sulla tessere 2014 da affiancare all'adesione alle Acli nazionali...



NELLE FOTO, LA LETTURA DELLA RELAZIONE.

Tesseramento 2014  3 min

DECLINARE LE ACLI TARENTINE SUI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le Acli sono una importante esperienza collettiva che conta, a livello nazionale, più di un milione di iscritti.

Di questa grande famiglia fanno convintamente parte, condividendone le fedeltà – al messaggio evangelico, alla democrazia, al lavoro e al futuro – le Acli Trentine.

Ma le nostre Acli, come è giusto sia, hanno determinate peculiarità derivanti in parte da motivi storici – il Trentino è da sempre Grenzland, terra di confine, avvezza alla gestione autonoma e pertanto tendente all'autosufficienza e all'autogestione - e in parte legate allo sviluppo che la nostra società ha affrontato negli anni.

Fatti salvi i valori di riferimento sopracitati è quindi necessario, come ben espresso dal nostro nuovo Presidente Fausto Gardumi all'atto del suo insediamento, fare delle Acli Trentine un'esperienza unica e concreta, capace di contaminarsi con tutte le realtà simili presenti nella provincia, ma ascoltando e confrontandosi anche con esperienze diverse con il fine di essere sempre "sul pezzo", capaci di aiutare i nostri concittadini sia a livello di servizi che per quanto riguarda le attività in ambito formativo e sociale.

Due sono le parole chiave su cui in questo momento storicamente difficile è necessario concentrare il nostro impegno: territorio e comunità. Solo se saremo in grado di incontrare e conoscere dettagliatamente il territorio nel quale viviamo infatti – e questo significa riallacciare, da parte delle Acli provinciali, uno stretto rapporto con i circoli al fine di poterli ascoltare, stimolare e supportare nelle loro attività – saremo in grado di essere parte attiva nel processo di realizzazione della nuova comunità che anche in Trentino, a causa della



NELLA FOTO, COMUNITÀ E TERRITORIO AL CENTRO DELL'IMPEGNO ACLISTA.

...il presidente Fausto Gardumi vorrebbe fare delle Acli Trentine un'esperienza unica e concreta, capace di contaminarsi con tutte le realtà simili presenti nella provincia...

crisi superata la quale niente sarà più come prima, dovrà necessariamente essere più solidale, unita e attenta alla corretta gestione delle risorse siano esse umane, ambientali ed economiche.

Per dirla in parole chiare, insomma, siamo chiamati a declinare i nostri valori, servizi ed esperienze che da sempre connotano le Acli, in salsa trentina, facendo in modo che tutti i residenti di questa terra, tanto piccola quanto bella e colma di potenzialità ancora inesprese, si possano sentire coinvolti in un processo di prossimità e mutualismo sociale.

In questo nuovo percorso appena cominciato i simboli e la comunicazione sono senz'altro importanti, pertanto all'iscrizione alle Acli per il 2014 tutti i nostri

tesserati riceveranno, assieme al classico cartoncino di adesione, un apposito porta tessera, con la dicitura "un patto generazionale contro la crisi".

Questo è infatti, il tema scelto dalla Presidenza delle Acli Trentine come azione fondamentale da compiere nei successivi dodici mesi.

Siamo convinti che l'unico modo di superare le difficoltà che da anni siamo chiamati a contrastare sia promuovere una forte unità di intenti tra generazioni diverse, cooperando tutti, giovani e meno giovani al fine di migliorare le condizioni di vita all'interno della società.

Sappiamo di essere di fronte ad un grande compito ma con il Vostro aiuto potremo certamente riuscire nell'intento. ■ ■ ■

FABIO PIZZI

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Acli Terra  3 min

DALLA TERRA ALLA COMUNITÀ



Le Acli Terra si ripartono dalla Valsugana e lanciano un patto con i consumatori. Fra le novità dell'associazione c'è stata nel corso dell'ultimo anno l'entrata di numerose aziende che a partire dalla Valsugana si stanno rivolgendo alle Acli con sempre maggiore frequenza.

Grazie alla qualità dei servizi, alla serietà del personale e alla propensione verso nuove forme di alleanza con i consumatori le Acli Terra stanno crescendo, interpretando nello stesso tempo la nuova filosofia aclista improntata al territorio e alla comunità. Flavio Sandri, 49 anni, imprenditore agricolo di Villa Agnedo impegnato nei settori viticolo, frutticolo e zootecnico, è il nuovo presidente provinciale dell'associazione che oggi fornisce servizi a circa 1.800 imprese e conta circa 500 tesserati.

NELLE FOTO, IN ALTO IL PRESIDENTE SANDRI CON I VICE CAPRA E PERINI; A FIANCO EZIO DANDREA; IN BASSO IL CONGRESSO ACLI TERRA.



Le Acli Terra sono cresciute in questi anni passando da un'attività essenzialmente formativa e culturale fino a diventare una vera e propria organizzazione professionale radicata in tutta la provincia ed impegnata a fianco di decine di giovani e dinamiche aziende.

Sandri verrà affiancato alla vicepresidenza da Davide Capra, imprenditore agricolo di Carzano, e da Giorgio Perini, libero professionista impegnato nel settore ambientale e residente a Pergine Valsugana. Capra si occuperà in modo particolare del radicamento territoriale del sindacato in rappresentanza degli agricoltori professionisti, mentre Perini seguirà i rapporti con i consumatori a partire dall'organizzazione dei Gas, i Gruppi di acquisto solidale.

Le Acli Terra intendono infatti caratterizzarsi in primo luogo per una serie di alleanze con i consumatori ed in modo particolare per sviluppare tutte le iniziative possibili riferite alla vendita diretta del prodotto e alla promozione delle filiere locali. Ma il cuore dell'attività aclista in campo agricolo, ha affermato il presidente Sandri al momento del suo insediamento, sarà quello della promozione di servizi di alta qualità in modo tale da garantire all'utenza il massimo degli standard possibili in termini di assistenza e rappresentanza.

Accanto alla questione dei consumi e dei servizi, le Acli Terra intendono caratterizzarsi ulteriormente per la formazione professionale in favore sia dei produttori che dei consumatori, ma soprattutto per la promozione di una serie di alleanze sul territorio al fine di dare vita a veri e propri sistemi agricoli integrati grazie al confronto e al dialogo con i rappresentanti delle altre categorie economiche, nonché delle istituzioni e delle amministrazioni locali.

Fra gli obiettivi del sindacato figura quindi lo sviluppo delle reti territoriali di alleanze con la distribuzione ed il turismo, ma anche con il sistema aclista per sollecitare la vendita diretta dei prodotti fra gli associati oltre ad iniziative comuni a livello culturale ed ambientale.

Flavio Sandri subentra a Fausto Gardumi, recentemente eletto alla carica di presidente provinciale delle Acli. Gardumi entrerà a far parte della presidenza provinciale del sindacato agricolo assieme a Corrado Aldrighetti, Igor Busarello, Francesco Ciola, Luca Tomaselli, Matteo Trentinaglia, Sabrina Verde e Fausto Zeni.

Le Acli Terra si stanno radicando in tutta la provincia di Trento e si avvalgono da diversi mesi della competenza e della professionalità di Ezio Dandrea, eletto segretario provinciale del movimento. ■ ■ ■

Vuoi conoscere bene la carne che acquisti? Da noi, puoi!



La **FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI** Vi ricorda che
nelle seguenti giornate ci sarà uno **SCONTO DEL 10%**
su **TUTTI I PRODOTTI DEL PUNTO VENDITA**

Mercoledì **15 GENNAIO** dalle 8.30 alle 12.30

Mercoledì **12 FEBBRAIO** dalle 8.30 alle 12.30

Mercoledì **12 MARZO** dalle 8.30 alle 12.30

Sabato **5 APRILE** (Festa di primavera) tutto il giorno

Domenica **6 APRILE** (Festa di primavera) tutto il giorno

Mercoledì **14 MAGGIO** dalle 8.30 alle 12.30

ORARIO PUNTO VENDITA:

lunedì/martedì/giovedì/venerdì
8.30-12.30 / 15.30-19.00

mercoledì e sabato
8.30-12.30

Il punto vendita della Federazione Provinciale Allevatori

CARNE BOVINA "ETICHETTATA" UNA GARANZIA PER I TUOI ACQUISTI



Federazione
Provinciale Allevatori



via delle Bettine, 40
38121 Trento
Tel. 0461.432100
macelleria@fp Trento.it
www.fpatrento.it

CULTURA E TERRITORIO NEL FUTURO D

Prosegue l'inchiesta sui punti critici e le eccellenze del Trentino al fine di individuare risposte concrete contro la crisi economica e nuove piste di lavoro per il movimento aclista.

COMMERCIO

Il numero di piccole realtà commerciali o artigianali rappresenta da sempre un indicatore del benessere di una Comunità: quando in un paese chiudono il negozio di alimentari, l'idraulico, il barbiere, il bar non vengono a mancare solo importanti servizi per i residenti, ma soprattutto **delle funzioni di presidio territoriale** essenziali in territori periferici, o di montagna, a forte indice di spopolamento. **La funzione sociale di questi esercizi**, destinati alla marginalità se visti dal lato puramente economico, **crece parallelamente con il progressivo invecchiamento della popolazione.** (sottolinea l'importanza delle attività multiservizi incentivate dalla stessa Provincia per mantenere vitali alcuni piccoli Comuni di montagna).

WELFARE, AMBIENTE E CULTURA AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO

La crisi ci consegna una nuova domanda di Welfare che possiamo individuare in diverse situazioni. Assodato che le **risorse pubbliche**, anche in ambito provinciale, **saranno in contrazione** nei prossimi anni, serve un patto forte che determini una sorta di **partenariato pubblico-privato** in cui le molte forme di welfare mix già presenti in molti ambiti locali, tra mille difficoltà, possano crescere e strutturarsi. Ma le trasformazioni in atto potranno determinare anche **nuove opportunità** di lavoro per

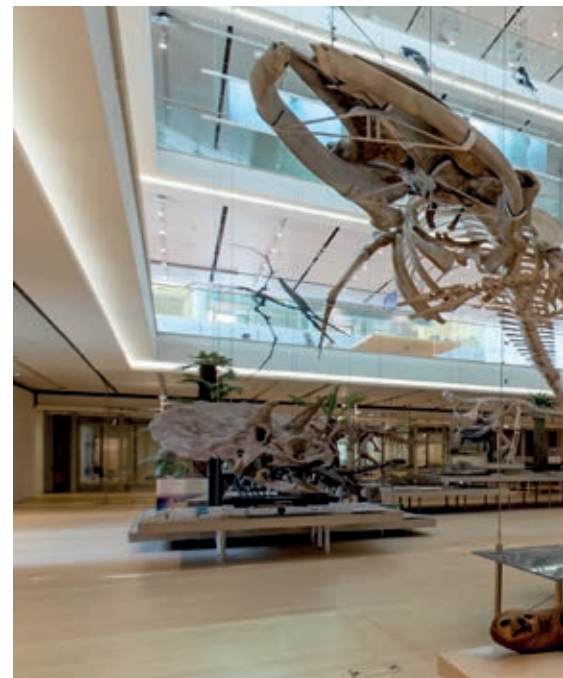
...serve un nuovo modello di sviluppo che rimetta al centro il territorio, le sue vocazioni e le sue eccellenze, anche relazionali...

rispondere a nuovi bisogni che stanno emergendo nel tessuto sociale ad esempio per quanto riguarda l'assistenza all'infanzia e la cura agli anziani (molto significativa in questo senso l'esperienza con **badanti e baby sitter** attivata sui territori proprio dalle ACLI con Acli Care e Mary Poppins). Le stesse **politiche abitative** sono oggi oggetto di analisi e confronto anche in Trentino per rispondere alle crescenti difficoltà di una fascia sempre più ampia di ceti medio che non ha le risorse per accedere all'attuale offerta del mercato e, allo stesso tempo, non ha i requisiti per accedere all'edilizia popolare pubblica. Si è venuta ad originare **una domanda di social housing**, che rappresenta oggi un importante banco d'innovazione per il settore edile cui il mercato delle costruzioni e il sistema delle imprese devono dare risposta secondo logiche di collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore. In materia di welfare non è possibile non accennare riguarda anche **la situazione dei giovani**, categoria che sta vivendo un **forte senso di insicurezza sul proprio futuro.** L'incertezza riguarda principalmente il lavoro con fenomeni di spaesamento ed esclusione anche nei settori meno esposti alla competizione come ad esempio nella cooperazione. Diventa sempre più urgente iniziare a **dare risposta alla crescente precarizzazione del lavoro e rappresentanza ai tanti mestieri, spesso svolti in forma autonoma** o autoimprenditoriale, che stanno diventando una delle modalità di

accesso più diffuse al mercato del lavoro.

AMBIENTE E PAESAGGIO

Le qualità del territorio e del paesaggio trentino vengono individuate come **fondamentali risorse per lo sviluppo delle nostre comunità:** ambiente e paesaggio rappresentano un "fattore di produzione" e un elemento distintivo non indifferente per competere in un sistema sempre più globalizzato. Diviene importante **reformulare il concetto di sostenibilità** che non può essere esclusivamente legato a un limite imposto dall'alto, ma deriva dalla **capacità di autoregolazione dello sviluppo stesso da parte delle comunità locali** che sono **interessate a preservare le risorse** (e le relazioni) che sono alla base del loro benessere



EL TRENTINO

CLAUDIO FILIPPI
animatore di territorio, Trentino Sviluppo

ma anche delle opportunità di fare economia e di creare lavoro.

CULTURA

MUSE e MART sono luoghi e spazi di attrazione che stanno decisamente contribuendo a definire un nuovo **modello di sviluppo socio economico e turistico su base culturale**; è necessario che anche il territorio e i suoi operatori riescano ad innovare la propria "cultura dell'accoglienza" incorporando significati e valori diversi e fornendo servizi che facciano vivere ai visitatori esperienze uniche ed originali. Anche perché il Trentino, oltre a questi grandi contenitori, esprime una musealità diffusa che avrebbe esigenza di essere messa in rete e di venire offerta al pubblico con nuovi modelli di fruizione.

Ma forse è proprio con Arte Sella, qui in Valsugana, che si ha l'esempio più originale e virtuoso del rapporto sempre più stretto che esiste tra cultura, natura ed economia

(70.000 visitatori all'anno, paganti e, nonostante questo, grandi difficoltà di collaborazione tra i vari soggetti locali: su questo bisogna davvero fermarsi a ragionare)

IL TRENTINO VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

Quella trentina è una società estremamente vitale come ho potuto rilevare negli oltre dieci anni di lavoro di indagine sociale e animazione territoriale svolta in tutti i comuni e le valli della nostra provincia; vitalità che si esprime nella diffusione capillare di microiniziative imprenditoriali, nell'impegno del volontariato, nelle reti di collaborazione e di cooperazione, nella partecipazione convinta alla gestione della cosa pubblica.

Penso occorra sempre distinguere in modo chiaro tra l'immagine del Trentino che si ha dall'esterno (anche oggettiva ma confrontata con territori molto diversi dai nostri) e la rappresentazione interna (forse

soggettiva e frutto di una certa predisposizione al lamento). Tutti gli indicatori socio-economici danno ancora il Trentino ai primi posti per qualità della vita, declinata in tutti i suoi diversi aspetti e la nostra terra viene vista come un laboratorio di buone prassi e di sperimentazione a vari livelli ma **è ormai evidente che anche da noi è in atto un processo di trasformazione profonda del modo di intendere il territorio** e il paesaggio, **l'ambiente, l'economia, il lavoro, la casa, i rapporti tra le persone** e la comunità che siamo chiamati ad analizzare ed ad affrontare. Come sempre cambiare è difficile perché non si sa cosa ci aspetta, ma non farlo forse, sarebbe peggio. Ci si ritrova sempre più spesso a ragionare di identità e coesione sociale delle comunità locali trentine come espressione dell'autonomia del nostro territorio. Ma poniamoci una domanda: quanto e in che forma ha senso parlare di dimensione comunitaria o di autonomia amministrativa in un periodo in cui i processi di modernizzazione e di globalizzazione ci entrano direttamente in casa e tendono a portare una sostanziale omologazione dei territori e delle comunità locali? La mia personale risposta è che serve un nuovo modello di sviluppo che rimetta al centro il territorio, le sue vocazioni e le sue eccellenze, anche relazionali, e che inizi a lavorare sui fattori immateriali che mettono in relazione locale e globale. Si tratta di operare una sorta di "nuovo inizio" dove la comunità si ritrovi a riprogettare il proprio sistema economico e sociale coniugando i valori della solidarietà e delle coesione sociale con quelli dell'efficienza e della competitività. ■ ■ ■

NELLA FOTO, IL MUSE LANCIA UN NUOVO TURISMO CULTURALE.





LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it

Acli Casa

TASSE SULLA CASA, CHE FARE?

3 min

Risponde Luca Oliver

D. Ascoltando il telegiornale e leggendo i giornali non riesco più a capire quali saranno le imposte da pagare il prossimo anno sulla casa: IMU, TASI, IUC??? È possibile avere chiarezza in merito?

R. Devo premettere che "fare chiarezza", come chiede il nostro lettore, sulla materiale della fiscalità sugli immobili è quasi impossibile. Ciò perché le norme sono in continua mutazione ed è quindi possibile e probabile che quando leggerete queste righe le regole saranno già cambiate rispetto ad oggi. In ogni caso posso provare a delineare il quadro normativo presente ai primi di dicembre.

Le c.d. "Legge di Stabilità" ha eliminato la nuova TRISE, sostituendola con la IUC. La IUC (Imposta Unica Comunale) è, a sua volta, composta da tributi diversi: l'IMU (imposta municipale unica), la TASI (tassa sui servizi Comunali) e la TARI (tributo per la raccolta dei rifiuti).

IMU

Per quanto riguarda l'IMU, dopo le recenti modifiche, saranno esentate le prime case (tranne case di lusso, ville e castelli) e relative pertinenze (al massimo una per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7).

Questo dovrebbe valere per il 2014, perché per il 2013 per alcuni contribuenti l'IMU andrà comunque

versata anche sulle normali abitazioni principali. Infatti, nel caso in cui il Comune ove ha sede l'immobile avesse deliberato per il 2013 un'aliquota superiore a quella base (es. > del 4‰ per l'abitazione principale, ecc.), entro il 16 gennaio 2014, si dovrà versare il 40% dell'eventuale differenza tra gli importi calcolati con le due aliquote (base e specifica del proprio Comune).

TARI

Questo tributo è legato ai costi di smaltimento dei rifiuti urbani. La Tari sarà dovuta da tutti coloro che posseggono, occupano o detengono locali e/o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il calcolo della Tari viene influenzato dalle scelte dei Comuni che stabiliranno, autonomamente, i criteri per il calcolo (es. superficie, numero occupanti, attività svolta all'interno degli immobili non residenziali, ecc) e le relative aliquote.

TASI

La Tasi rappresenta il corrispettivo che il cittadino dovrà pagare per avere i consueti servizi c.d. "indivisibili", come ad esempio l'illuminazione pubblica e la pulizia delle strade. In base a tale principio dovrà essere pagata sia dal possessore, sia dall'utilizzatore dell'immobile. Oltre al proprietario, quindi, anche gli inquilini dovranno ora mettere mano al portafoglio, per un importo, variabile,

tra il 10% e il 30% del totale, a seconda delle decisioni prese dai Comuni. Per le abitazioni principali l'aliquota base della Tasi è stata fissata all'1 per mille. I Comuni potranno però aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirla fino ad azzerarla. Per assicurare una certa "progressività" e per evitare che la TASI sia troppo penalizzante, si prevede che possa essere introdotto dai Comuni un sistema di detrazioni. Tali detrazioni non dovrebbero ricalcare le recenti detrazioni IMU (legate al numero dei figli conviventi) ma dovrebbero discriminare in base a quanto vengono utilizzati i servizi comunali. Chi utilizza la casa in montagna per pochi mesi, dovrebbe pagare meno di chi invece, in una medesima casa, vive tutto l'anno.

SCADENZE

Per quanto concerne le scadenze di pagamento, per l'IMU le stesse dovrebbero rimanere invariate, a giugno e dicembre. Per il pagamento della IUC, invece, sono previste quattro rate: 16 gennaio 16 aprile, 16 luglio e 16 ottobre. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione

Tel 0461 277277

www.aclitrentine.it

Alcuni esempi dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

FEBBRAIO

TURCHIA

SPECIALE TOUR ISTANBUL
E CAPPADOCIA

9 FEBBRAIO € 595,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

16 FEBBRAIO € 595,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

23 FEBBRAIO € 595,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

CINA

SHANGAI, SUZHOU, XIAN, PECHINO

19 FEBBRAIO € 1.560,00
✈ da Milano 10 giorni / 9 notti

FIRENZE E I SUOI TESORI

S. MARIA NOVELLA E GALLERIA
DEGLI UFFIZI

22 FEBBRAIO € 180,00
🚐 da Trento 2 giorni / 1 notte

ROMA

MUSEI VATICANI E L'UDIENZA
DI PAPA FRANCESCO

25 FEBBRAIO € 340,00
🚐 da Trento 3 giorni / 2 notti

MARZO

TURCHIA

SPECIALE TOUR ISTANBUL
E CAPPADOCIA

2 MARZO € 595,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

9 MARZO € 595,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

THAILANDIA

BANGKOK E TOUR DEL NORD

11 MARZO € 1.670,00
✈ da Milano Malpensa 10 giorni / 9 notti

ROMA CLASSICA

MUSEI VATICANI E ANGELUS DEL PAPA

20 MARZO € 460,00
🚐 da Trento 4 giorni / 3 notti

PRAGA MAGICA

20 MARZO € 330,00
🚐 da Trento 4 giorni / 3 notti

SAN GIMIGNANO E SIENA

22 MARZO € 190,00
🚐 da Trento 2 giorni / 1 notte

PARIGI E VERSAILLES

SPECIALE PRIMAVERA

26 MARZO € 550,00
🚐 da Trento 5 giorni / 4 notti

Cina
▼



TORINO E REGGIA DI VENARIA

29 MARZO € 185,00
 🚐 da Trento 2 giorni / 1 notte

ASSISI LA CITTÀ DI FRANCESCO

29 MARZO € 175,00
 🚐 da Trento 2 giorni / 1 notte



APRILE

Vienna ▲

ETRURIA LAZIALE TUSCANIA, VULCI, TARQUINIA, CERVETERI

1 APRILE € 260,00
 🚐 da Trento 3 giorni / 2 notti

VIENNA E BRATISLAVA

2 APRILE € 495,00
 🚐 da Trento 5 giorni / 4 notti

PASQUA INDIA DEL NORD E LA CITTÀ SACRA DI VARANASI

13 APRILE € 1.380,00
 ✈️ da Milano 11 giorni / 10 notti

PASQUA SICILIA TOUR CLASSICO

18 APRILE € 1.140,00
 ✈️ da Verona 7 giorni / 6 notti

PASQUA GRECIA TOUR CLASSICO E METEORE

19 APRILE € 1.050,00
 ✈️ da Milano 8 giorni / 7 notti

PASQUA FRANCIA, ALSAZIA SEGRETA

19 APRILE € 510,00
 🚐 da Trento 4 giorni / 3 notti

PASQUA PAESI BASCHI, NAVARRA, ARAGONA, CATALOGNA, E I PATRIMONI UNESCO

19 APRILE € 990,00
 🚐 da Trento 9 giorni / 8 notti

PASQUA VOLTERRA, LUCCA E PISTOIA

20 APRILE € 220,00
 🚐 da Trento 2 giorni / 1 notte

UMBRIA ASSISI, GUBBIO, SPOLETO, PERUGIA

24 APRILE € 390,00
 🚐 da Trento 4 giorni / 3 notti

TURCHIA ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

24 APRILE € 945,00
 ✈️ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

ISOLA D'ELBA E ISOLA DI PIANOSA

25 APRILE € 340,00
 🚐 da Trento 3 giorni / 2 notti

ISTANBUL UN GIOIELLO DA SCOPRIRE

25 APRILE € 450,00
 ✈️ da Bergamo 4 giorni / 3 notti

CROAZIA FINO A DUBROVNIK

25 APRILE € 620,00
 🚐 da Trento 6 giorni / 5 notti

BELGIO

BRUXELLES, FIANDRE

26 APRILE

€ 760,00

🚐 da Trento

6 giorni / 5 notti

ISRAELE E PALESTINA

29 APRILE

€ 1.090,00

✈ da Milano

7 giorni / 6 notti

BERLINO

MODERNA CAPITALE EUROPEA

30 APRILE

€ 455,00

🚐 da Trento

5 giorni / 4 notti



▲ Mosca, Sergiev Posad

MAGGIO

TOSCANA

TOUR ENOGASTRONOMICO: MAREMMA, MONTEPULCIANO, PIENZA

1 MAGGIO

€ 480,00

🚐 da Trento

4 giorni / 3 notti

MOLISE

L'ITALIA CHE NON CONOSCI

1 MAGGIO

€ 385,00

🚐 da Trento

4 giorni / 3 notti

ISTANBUL

UN GIOIELLO DA SCOPRIRE

1 MAGGIO

€ 450,00

✈ da Bergamo

4 giorni / 3 notti

BARCELONA E COSTA AZZURRA

1 MAGGIO

€ 680,00

🚐 da Trento

6 giorni / 5 notti

LISBONA E MINI TOUR

ESTORIL, CASCAIS, SINTRA, CABO DA ROCA

1 MAGGIO

€ 640,00

✈ da Milano

4 giorni / 3 notti

LUBIANA, ZAGABRIA E LAGO DI BLED

1 MAGGIO

€ 385,00

🚐 da Trento

4 giorni / 3 notti

POLONIA GRAN TOUR

AUSCHWITZ E MINIERE DI SALE DI WIELICZKA

1 MAGGIO

€ 750,00

🚐 da Trento

8 giorni / 7 notti

MOSCA

CAMMINO DELLO SPIRITO NELLA RUSSIA CRISTIANA

2 MAGGIO

€ 795,00

✈ da Milano

5 giorni / 4 notti

COSTIERA AMALFITANA CON MINICROCIERA

8 MAGGIO

€ 420,00

🚐 da Trento

4 giorni / 3 notti

GIORDANIA

TOUR PETRA, DESERTO DEL WADI RUM E MAR MORTO

11 MAGGIO

€ 990,00

✈ da Milano

7 giorni / 6 notti

OLANDA

VILLAGGI, FIORI, MUSEO VAN GOGH

13 MAGGIO

€ 795,00

🚐 da Trento

6 giorni / 5 notti

MADRID E ANDALUSIA

17 MAGGIO

€ 935,00

✈ da Milano

7 giorni / 6 notti



Uzbekistan

UZBEKISTAN, SAMARCANDA, KIVA, BUCHARA

31 MAGGIO

€ 1.485,00

✈ da Milano

8 giorni / 7 notti

GIUGNO

ISOLE DEL LAGO DI COSTANZA E CASCATE DI SCIAFFUSA

1 GIUGNO

€ 170,00

🚐 da Trento

2 giorni / 1 notte

ARMENIA TOUR CLASSICO

29 GIUGNO

€ 1.130,00

✈ da Venezia

9 giorni / 8 notti

IRAN

TESORI DI PERSIA, ARCHEOLOGIA E STORIA

18 MAGGIO

€ 1.710,00

✈ da Milano

9 giorni / 8 notti

VIENNA, SALISBURGO E MAUTHAUSEN

22 MAGGIO

€ 395,00

🚐 da Trento

4 giorni / 3 notti

LE CINQUE TERRE

23 MAGGIO

€ 325,00

🚐 da Trento

3 giorni / 2 notti

TURCHIA

ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

25 MAGGIO

€ 945,00

✈ da Bergamo

8 giorni / 7 notti

ROMA

PALEOCRISTIANA E MUSEI VATICANI CON L' ANGELUS DEL PAPA

31 MAGGIO

€ 380,00

🚐 da Trento

3 giorni / 2 notti

SOGGIORNI MARE ESTATE 2014 PRENOTAZIONI DAL 27 FEBBRAIO

RICHIEDETE
IL PROGRAMMA
DETTAGLIATO





Caf Acli

3 min

IL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO

ASSUNZIONE

Un rapporto di lavoro domestico deve essere regolarizzato qualora questo abbia una durata maggiore a 12 giorni.

In tal caso infatti, deve essere effettuata l'assunzione, tramite la sottoscrizione tra le parti, di un contratto di lavoro.

Tale contratto deve contenere i dati anagrafici del lavoratore, il luogo di lavoro, l'orario di lavoro, ecc.

Successivamente alla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio del rapporto di lavoro, deve essere effettuata la comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS.

Nel caso in cui il lavoratore domestico sia un cittadino straniero ed il rapporto di lavoro preveda la convivenza, bisogna comunicare l'assunzione (quindi l'inizio di convivenza) anche al Comune ed alla Pubblica Sicurezza del luogo di lavoro (Carabinieri o Questura).

PAGHE E CONTRIBUTI

Per legge è obbligatorio redigere mensilmente la busta paga in duplice copia (una per il datore di lavoro ed una per il lavoratore).

La busta paga deve essere firmata da entrambe le parti e deve riportare (qualora previste) alcune precise voci tra le quali, ad esempio, la retribuzione, le festività riconosciute, i ratei della tredicesima e del TFR.

Entro 10 giorni dalla fine del trimestre

solare è obbligatorio versare i contributi all'INPS tramite bollettini che l'Ente spedisce direttamente a casa del datore di lavoro.

Ogni anno il datore di lavoro domestico è obbligato a compilare il modello CUD (la certificazione dei redditi corrisposti) ed a consegnarlo al lavoratore entro i termini previsti dalla legge.

CHIUSURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

La chiusura del rapporto di lavoro va comunicata all'altra parte tramite lettera di licenziamento o dimissioni rispettando i giorni di preavviso previsti dal C.C.N.L. di categoria. La cessazione del rapporto di lavoro deve essere comunicata all'INPS ed alla Pubblica Sicurezza qualora previsto (nel caso ad esempio di lavoratori stranieri ed convivenza). Con la busta paga relativa all'ultima mensilità lavorata, il datore di lavoro dovrà liquidare le ferie maturate e non godute e la tredicesima mensilità eventualmente maturata.

Entro 10 giorni dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore è tenuto a pagare i contributi INPS ed a compilare, e consegnare al lavoratore, il modello di dichiarazione sostitutiva CUD.

Entro 2 mesi dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore dovrà corrispondere al lavoratore il TFR maturato.

Caf Acli

730 SITUAZIONI PARTICOLARI

A decorrere dall'anno 2013 è stato introdotto in via "sperimentale" e per i soli contribuenti a credito d'imposta il modello 730-Situazioni particolari.

Tale modello presentato nel mese di settembre 2013 ha consentito ai 96.000 contribuenti italiani, dei quali 1.121 clienti di Acli Servizi Trentino Srl, che lo hanno utilizzato di ottenere il rimborso già nel mese di dicembre 2013.

Il rimborso poteva, a scelta del contribuente, essere accreditato direttamente sul c/c bancario o postale comunicando il codice IBAN all'Agenzia delle Entrate o in alternativa essere ritirato presso gli uffici postali.

Il 730 - Situazioni particolari che entrerà a regime a partire dall'anno 2014 consentirà ai contribuenti che non hanno più un posto di lavoro di presentare la dichiarazione 730 non solo nel caso di somme a credito, ma anche nel caso di importi a debito.

Per informazioni e appuntamenti rivolgetevi al Caf Acli telefonando al numero 199.199.730! ■■■

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

OGGI PARLIAMO DI "SPORTELLLO LAVORO"

Lo "Sportello Lavoro", attivo in provincia di Trento dal 2006, offre risposte ad un'utenza specifica, i lavoratori attivi, nel pieno del loro percorso occupazionale.

Gli interventi sono diversificati: si va dal controllo delle buste paga e di spettanze retributive, alle verifiche e calcoli del Trattamento di Fine Rapporto, fino a vertenze con i datori di lavoro per insolvenza, o ancora a procedure fallimentari.

Responsabile del servizio nelle ACLI trentine è la Dottoressa **Laura Rosina**, che si muove sulle sedi di Trento, Riva del Garda, Tione e Fiera di Primiero.

Noi l'abbiamo intervistata per capire quale tipo di attività svolge e per tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso.

Quando ha cominciato a collaborare con questo servizio? C'è stato un percorso formativo?

Il percorso all'interno delle ACLI è

...vedere riconosciuti i diritti dei lavoratori, non solo economici ma anche quelli che riguardano gli aspetti di conciliazione tra vita privata e lavoro...

partito per me dal 2008, quando ho preso in mano lo sportello, e si è articolato sin dall'inizio in parallelo tra attività sul campo e aggiornamenti continui svolti nella sede di Roma, in collaborazione col Servizio Formazione nazionale. L'innovazione è essenziale, e l'apprendimento continuo è particolarmente curato all'interno del Patronato ACLI.

Qual è la finalità del servizio?

Vedere riconosciuti i diritti dei lavoratori, non solo economici ma anche quelli che riguardano gli aspetti di conciliazione tra vita privata e lavoro, contribuendo così alla migliore qualità della vita di chi lavora. Lo "Sportello Lavoro" vuole essere un

punto di incontro per chi ha bisogno di consulenza sulle varie forme di contratto di lavoro esistenti oggi nel panorama normativo italiano, ma anche e soprattutto per conoscere i propri diritti.

I lavoratori, oggi come oggi, hanno più che mai bisogno di "costruire" la propria occupabilità, il proprio percorso lavorativo. Noi serviamo anche a questo.

Come si svolge un colloquio? Che tipo di approccio serve da parte dell'operatore?

Talvolta è necessario vestire i panni dello "psicologo": serve un approccio empatico per inquadrare bene quale sia il problema e capire a fondo il lavoratore, al fine di aiutarlo ad ottenere ciò che cerca dalla sua attività lavorativa.

Nella sua attività, si è fatta un'idea di che cosa cerchi un lavoratore oggi?

Potrebbe essere un aiuto pratico, ad esempio per contestare un atto di licenziamento, oppure ottenere il pagamento degli straordinari svolti. In altri casi si può trattare anche di stabilire una sorta di "tattica lavorativa", al fine di ottenere la tutela dei propri diritti senza per forza generare scontri col datore di lavoro o con i colleghi. Per questo motivo spesso la consulenza ha anche un risvolto preventivo: serve ad evitare potenziali situazioni problematiche che potrebbero influire negativamente sull'attività quotidiana.



O''

NICOLA BRENTARI
nicola.brentari@aclitrentine.it

C'è una tipologia di persone che capitano più frequentemente al suo sportello?

Direi di no, il target di utenti dello "Sportello Lavoro" è molto diversificato: va dall'apprendista con lavoro precario al dirigente licenziato. Si tratta di soggetti sia italiani che stranieri, anche se questi ultimi tendono a prevalere ultimamente, mentre non c'è differenza di genere: sono sia uomini che donne.

Quali sono le richieste più frequenti da parte degli utenti?

Il classico controllo delle buste paga resta il servizio più richiesto, seguito dall'informazione e consulenza sul rapporto di lavoro.

Poi certamente il controllo e calcolo del TFR. Una parte rilevante dell'attività riguarda le controversie sull'astensione dal lavoro per maternità o malattia.

Dopo il colloquio iniziale, come si svolge il suo intervento?

In base alla tipologia di intervento possiamo risolvere tutto in un incontro oppure, nei casi più complessi, possiamo spingerci fino ad arrivare alla fase di precontenzioso presso la Commissione di conciliazione del Servizio Ispettivo della Provincia. Nel caso il problema non si risolva neppure in quella sede, il Patronato garantisce anche l'assistenza legale, attraverso la convenzione con un avvocato di fiducia.

Con la crisi economica, è cambiato qualcosa nel modo di affrontare i casi? Ci sono nuove problematiche?

Non bisogna dimenticare che la crisi in molti casi è andata a colpire non solo i lavoratori ma anche i loro datori

di lavoro, quindi si tratta sempre più di un lavoro di mediazione per non irrigidire il rapporto delicato tra le due parti contrattuali ed evitando che gli interventi possano risolversi negativamente, con il licenziamento del lavoratore.

Gli utenti come reagiscono al fatto che il servizio sia a pagamento?

Lo "Sportello Lavoro" di fatto è l'unico servizio del Patronato ACLI a prevedere un pagamento, per questo è capitato che da parte di alcuni utenti si sia registrata una certa irritazione, ma solo nei casi in cui la pratica non vada a buon fine, cioè non sia favorevole alle istanze del lavoratore.

Vorrei ricordare che il costo minimo è quello della tessera ACLI (17 euro, n.d.A.) più altri 13 euro come prima consulenza o per interventi risolvibili nell'ambito dell'appuntamento iniziale. Per dare un ordine di grandezza, si potrebbe arrivare anche alla spesa di 500 euro, questo però a fronte di un recupero economico da parte del lavoratore intorno ai 50.000 euro, che altrimenti non avrebbe ottenuto.

Che bilancio farebbe dell'iniziativa, da quando è nata ad oggi?

Il bilancio è senza dubbio soddisfacente, lo "Sportello Lavoro" è cresciuto molto nel tempo. Rispetto alla gestione precedente - che operava solo un giorno in settimana e su base volontaristica - si riesce ad intervenire con molta più puntualità e in un numero molto maggiore di casi.

Nell'anno 2013 c'è stata una notevole crescita di accessi rispetto al 2012, quindi siamo molto soddisfatti del risultato. ■ ■ ■



LEGGE E DIRITTI: NUOVO SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

Da gennaio 2014 è attivato presso la sede provinciale delle Acli, in via Roma 57 a Trento, un servizio di consulenza legale nei settori del diritto di famiglia, testamenti e successioni, risarcimenti da incidenti stradali ed errori medici.

Per accedere al servizio basta chiamare il numero 0461.277277 e prenotare un primo colloquio gratuito con l'avvocato che valuterà con voi la problematica proposta per poi prospettare le possibili soluzioni con relativi tempi e costi. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00



Pensplan 3 min

CRISI AZIENDALE E FONDO PENSIONE

...mobilità, cassa integrazione, perdita del lavoro: l'iscrizione a un fondo pensione complementare prevede diverse opzioni per chi si trova in una situazione di temporanea difficoltà economica. Tra queste, la possibilità di richiedere un'anticipazione del capitale maturato o il sostegno della Regione ai versamenti contributivi...

La cessazione del rapporto di lavoro, quindi anche una situazione di mobilità, comporta l'interruzione dei versamenti al fondo pensione da parte del datore di lavoro. La cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria e straordinaria, invece, sospende il rapporto di lavoro, ma al fondo pensione continuano a essere versati il TFR, il contributo a carico del datore di lavoro e quello a carico del lavoratore, calcolati in base alla retribuzione percepita. In ogni caso è possibile effettuare versamenti volontari, anche grazie al sostegno della Regione.

Per quanto riguarda la propria posizione presso il fondo pensione sono previste diverse possibilità:

- **Rimanere iscritti anche se il rapporto di lavoro è cessato**, perchè i diritti acquisiti, incluso quello di riscattare la posizione, non vanno persi. Il capitale continua a produrre rendimenti

e in ogni momento sarà possibile accedervi. Con il nuovo datore di lavoro sarà possibile continuare la contribuzione al fondo pensione.

- **Chiedere un'anticipazione**, tra cui quella del 30% **per ulteriori esigenze**. Questa opzione richiede il requisito di 8 anni di iscrizione ed è un po' sfavorita dal punto di vista della tassazione. È possibile inoltre richiedere un'anticipazione del 75% per spese sanitarie straordinarie.
- **Riscattare il 50% del capitale rimanendo iscritti al fondo**. In caso di mobilità o CIG ordinaria o straordinaria a zero ore della durata di almeno 12 mesi oppure in caso di inoccupazione da almeno 12 mesi è possibile riscattare il 50% della posizione. In questo caso la tassazione è più conveniente rispetto ad altre scelte.

Per gli iscritti a un fondo pensione,

inoltre, è possibile **richiedere l'intervento della Regione** a sostegno dei versamenti contributivi al fondo pensione in caso di situazioni di difficoltà. Tale intervento è concesso per un periodo massimo di 36 mesi, anche non continuativo, e consiste in un importo non superiore a 4.600 € per l'intero arco della vita lavorativa. Il sostegno della Regione può essere richiesto da chi risiede in Regione da almeno 2 anni e che è iscritto a un fondo da almeno 2 anni. La richiesta può essere presentata a decorrere dal termine della situazione di difficoltà e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui la situazione di difficoltà è terminata.

Non è consigliabile riscattare invece il 100% della propria posizione in caso di cessazione del rapporto di lavoro e di mobilità. Questa scelta, infatti, comporta una serie di svantaggi tra cui una tassazione più elevata rispetto alle altre scelte, l'azzeramento sia dei contributi per la pensione complementare che dell'anzianità d'iscrizione alla previdenza complementare, l'impossibilità di accedere alle misure di sostegno della Regione.

In ogni caso è bene informarsi prima di effettuare qualsiasi scelta. È possibile farlo, gratuitamente, presso uno sportello della rete Pensplan Infopoint. ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

DIAMO AL TUO ORO IL GIUSTO PESO E PIÙ VALORE

Se vuoi vendere il tuo oro alle migliori condizioni, in contanti o acquistando altri prodotti, rivolgiti a chi l'oro lo lavora da sempre e ne conosce il valore. Da Obrelli troverai la massima competenza, riservatezza e convenienza.



GIOIELLERIE DAL 1929
OBRELLI
LAVIS E TRENTO



ENAIIP in Tempo reale

🕒 2,5 min

I RAGAZZI DI TESERO CAMPIONI DI RISPARMIO ENERGETICO

Grande affermazione dei ragazzi del CFP Enaip di Tesero al concorso "Energia Amica e buone pratiche per il clima" bandito dalla provincia Autonoma di Trento in collaborazione con l'Università ed il MUSE. L'occasione è stata quella della Universiade Invernale Trentino 2013: un concorso rivolto a tutte le scuole della provincia (che è riuscito a coinvolgere ben 30 Istituti) finalizzato a premiare idee, progetti e comportamenti orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e dei gas climatici generati nel corso dei grandi eventi.

Le parole chiave per chi avesse voluto cimentarsi erano: contenimento dei consumi, incremento dell'efficienza energetica dei processi, introduzione di energie rinnovabili. I ragazzi del CFP Enaip di Tesero, settore Legno, assieme ai loro docenti, si sono lanciati a capofitto nella sfida ed il loro entusiasmo, la loro competenza e la grande determinazione hanno permesso di conquistare il primo ed il secondo posto. I ragazzi del terzo anno hanno realizzato una mostra fotografica mentre quelli del IV anno si sono cimentati con un video. In entrambi i progetti, il protagonista



NELLE FOTO, ALLIEVI DEL CFP ENAIP TESERO NEI BOSCHI DELLA VAL DI FEMME.

...i ragazzi del CFP Enaip di Tesero, settore Legno, assieme ai loro docenti, si sono lanciati a capofitto nella sfida conquistando il primo ed il secondo posto...

assoluto è il legno, risorsa rinnovabile se gestito correttamente. Il loro slogan infatti "Il legno: ieri, oggi, domani e sempre" che vuole essere un messaggio ma anche un augurio rivolto a tutti.

Dopo aver collaborato con l'azienda Ciresa produttrice di tavole armoniche, con il Servizio Foreste e Fauna della PAT, con il regista Giacomo Anderle e con i due fotografi Alessandro Barci e Luisanna Paiusco, i ragazzi hanno elaborato loro progetti e poi li hanno realizzati con attenzione all'intera filiera del legno.

Nel video si susseguono immagini di alberi, oggetti in legno e figure umane, immagini di natura e di lavoro, in uno stile sospeso tra fiaba e gioco, senza parole, con uno sguardo che sembra posarsi causalmente ora su un ramo, ora su un mobile, ora su un momento di lavoro.

Nella mostra, le foto sapientemente studiate si intrecciano generando un incontro tra arte, scienza e cultura cercando non solo di suscitare emozioni ma di trasmettere dati scientifici.

Grazie alla vittoria del terzo e del quarto anno, sarà presto possibile visitare la mostra fotografica e guardare con interesse un nuovo gioco del domino che rappresenta come le azioni possano influenzare l'ambiente e il nostro futuro. Ogni foto della mostra è incorporata in grandi tasselli di larice grezzo e disposta ad indicare le possibili conseguenze di molti nostri gesti quotidiani. Sarà anche possibile gustare, anche con un sorriso, un bellissimo filmato.



Scuola di comunità

3 min

LA FORMAZIONE STRUMENTO DI CAMBIAMENTO

MARIANNA CALOVI
 marianna.calovi@gmail.com

Solo attraverso la formazione sarà possibile trasformare la crisi in opportunità. Le Acli trentine hanno deciso di contribuire al cambiamento con la **Scuola di comunità**, attività formativa che si sviluppa in una serie d'incontri e dibattiti. Lo scopo di questo progetto è stimolare e incentivare la riflessione sulla realtà in cui viviamo, partendo dalla volontà di fornire gli strumenti culturali per analizzare e interpretare le trasformazioni della società e interrogarsi sulle possibilità di cambiamento che si impongono. Gli ambiti presi in considerazione vanno dall'economia civile al nuovo mutualismo, dall'agricoltura alla politica, dalle nuove forme del lavoro alla montagna.

Alla base di ogni incontro vi è la volontà di accompagnare quel processo di transizione che la nostra società deve affrontare al fine di individuare nuove forme di sviluppo e convivenza sociale; un processo culturalmente "traumatico" ma che troppe volte viene erroneamente considerato in un'accezione esclusivamente negativa.

Al contrario è necessario capire e

governare il cambiamento, anche se questo presuppone il coraggio di scardinare paradigmi acquisiti e adottare uno sguardo critico e, perché no, visionario, nei confronti del nostro tempo. Un'operazione simile è stata fatta, ad esempio, dai sostenitori della cosiddetta Economia di comunione, esperienza d'imprenditorialità non convenzionale, di cui ci ha dato testimonianza Pietro Comper. Alla base vi è un'idea di economia non improntata all'accumulazione ma alla comunione e alla reciprocità: gli utili delle aziende che appartengono a questo circuito sono tripartiti nello sviluppo dell'impresa, nell'aiuto ai bisogni e nella formazione culturale. Il fine ultimo è quello della civilizzazione del mercato opposto alla sola massimizzazione del profitto.

È anche attraverso la conoscenza di queste realtà che si concretizza la capacità di adottare uno sguardo diverso che ci permetta di immaginare nuovi modi di produrre, nuove forme di Welfare e nuove possibilità diverse da quelle finora conosciute.

La Scuola di comunità diventa dunque un'occasione per entrare in contatto con buone pratiche che stimolano un nuovo modo di pensare. Nella realtà trentina esistono numerosi casi positivi che meritano di essere evidenziati; come l'esperienza degli agricoltori Arrigo Pisoni e Luigi Mazzucchi, l'uno dedito alla viticoltura biodinamica, l'altro all'agricoltura biologica; o quella di Marina, proprietaria di Castelcampo che ha voluto reintrodurre la coltivazione bio di cereali tradizionali e piante officinali tipiche; o, ancora, l'esperienza di The Hub Rovereto, un progetto di animazione d'impresa che mette a disposizione a chiunque volesse sviluppare una propria idea imprenditoriale uno spazio fisico e una rete di contatti professionali e potenziali finanziatori.

Dopo la pausa natalizia la Scuola di comunità riprenderà l'11 gennaio con il tema "Economia: il vero e il falso". Seguiranno altri tre incontri incentrati sulla politica, le grandi opere e il lavoro.



NELLE FOTO, AI CORSI DELLA
 SCUOLA DI COMUNITÀ.

Us Acli 1 min

MOVIMENTO E SALUTE COMPIE IL PRIMO LUSTRO



Nata dall'iniziativa di pochi appassionati uniti da anni di esperienza in diverse discipline sportive, vede oggi impegnati al suo interno sette istruttori qualificati e più di cento soci tesserati di età compresa tra i cinque e i sessantacinque anni.

Socializzazione e integrazione sono le fondamenta di un modello educativo che vogliamo promuovere, ricordando e rispettando **"IL DIRITTO DI NON ESSERE CAMPIONI"**, soprattutto per la fascia giovanile. Per questo motivo Movimento e Salute promuove varie discipline: **arti marziali, ginnastica a corpo libero, ginnastica aerobica, hip hop e pole fitness.**

In particolare, *Pole dance o pole fitness*, una combinazione di danza e ginnastica, con l'utilizzo di una pertica specifica per questa disciplina che sta prendendo piede in Italia da circa 4 anni, soprattutto nelle principali città, ma che si sta diffondendo sempre più anche nei piccoli centri e *Muay Thai*, Arte marziale millenaria divenuta anche disciplina sportiva all'inizio del secolo scorso.

Permette di affrontare un percorso tecnico mirato al miglioramento della forma fisica e all'apprendimento della disciplina.

Gli insegnanti sono riconosciuti dalla Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai Savate Shoot Boxe e direttamente

autorizzati all'insegnamento dalla scuola di Muay Thai Navarach di Bangkok. ■ ■ ■

Movimento e salute asd

Via 4 Novembre, 31
Cles (TN) 38023
cell. 349-2109748
www.movimentoesaluteasd.it
www.poledancetrento.com

Comitato Provinciale u.s.acli Trentino

Via Roma, 57
Tel. 0461- 277229
orari ufficio:
Lunedì – Martedì dalle 9.30 alle 12
Mercoledì - Giovedì dalle 15 alle 18

IPSIA 30 sec

ACLI E CARITAS A FIANCO DEI RIFUGIATI SIRIANI

Il Libano è, tra i Paesi confinanti con la Siria, quello che sta accogliendo il maggior numero di rifugiati siriani. Per questi motivi, IPSIA/Acli assieme alla Provincia Autonoma di Trento, intende sostenere l'impegno di Caritas internazionale con una raccolta fondi che servirà a finanziare l'acquisto e la distribuzione di pacchi di cibo secco e in scatola per i rifugiati siriani estremamente vulnerabili. Questa iniziativa si accompagna



NELLA FOTO, LA CONFERENZA STAMPA DI IPSIA ACLI E CARITAS.

ad altre che vedono la Caritas e le Acli Trentine impegnate in azioni congiunte contro le nuove povertà come nel caso della sottoscrizione recentemente effettuata nel corso della manifestazione "Autunno insieme delle ACLI" in favore della Caritas di Mezzolombardo e la raccolta fondi di

Ipsia in favore dei negozi Altr'uso della Caritas Diocesana di Trento. (nella foto un momento della conferenza stampa di presentazione della campagna: da six Marinella Seidita di Ipsia, Fausto Gardumi Acli e il direttore della Caritas trentina Roberto Calzà). ■ ■ ■

News

30 sec

CTA TRENINO PREMIATO PER IL TURISMO RESPONSABILE

Il CTA Trentino è stato premiato come miglior sede nazionale per il Turismo Responsabile.

La premiazione è avvenuta a Vietri Sul Mare in provincia di Salerno durante una cinque giorni di formazione dei quadri nazionali CTA.

Il Presidente del CTA Trentino Fabio Pipinato si complimenta con il direttivo, la direttrice Marta Fontanari, lo staff, i volontari e tutti gli accompagnatori per aver raggiunto l'importante traguardo. Non solo. Per aver anche aumentato, grazie

ad un intenso lavoro di squadra, il fatturato in un anno di crisi economica senza precedenti. Ringrazia inoltre il Presidente delle ACLI Trentine Fausto Gardumi e l'ex presidente Arrigo Dalfovo e, loro tramite, tutto il sistema delle ACLI Trentine in quanto il doppio traguardo non sarebbe stato possibile senza l'apporto di tutti i circoli e volontari ACLI. ■ ■ ■

Fap

2,5 min

LA CRISI DEVE RISVEGLIARE UNA PAROLA CHIAVE: SOLIDARIETÀ

Negli ultimi 40 anni in Provincia di Trento la speranza di vita è aumentata considerevolmente e di conseguenza gli anziani sono diventati più numerosi. Questa evoluzione verso un progressivo allungamento della vita rappresenta contemporaneamente "un trionfo ed una sfida", come affermano gli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La sfida consiste nella necessità di prepararsi ad accogliere dignitosamente un numero crescente di anziani e nel garantire le condizioni affinché gli anni raggiunti possano essere vissuti attivamente e in buona salute. Si tratta di una sfida dal punto di vista sia sanitario che economico e sociale.

Dall'indagine "Passi d'argento", presentata nel corso del convegno "Invecchiare in Trentino" e svolta su un campione di 400 anziani over 65, emerge un quadro a luci ed ombre. Il dato di fatto è che si vive più a lungo ma aumentano anche i problemi di salute. L'obiettivo e il fulcro della questione è di aumentare gli anni di vita attiva senza disabilità, ponendo le basi già in gioventù di un invecchiamento attivo con la prevenzione e adeguati stili di

vita. L'attività motoria e la sana alimentazione rappresentano fattori determinanti.

Fra i 400 intervistati, il 38% vive mediamente bene, il 20% presenta delle fragilità, un 10% vive decisamente male, un 15% è sedentario e a rischio isolamento e infine ben l'88% fa uso quotidiano di farmaci. La parola d'ordine è in assoluto la promozione alla salute con la prevenzione e i nuovi strumenti di inclusione sociale.

La sfida è seria, gli anziani infatti aumentano esponenzialmente e le risorse pubbliche sono in continuo calo. Oggi in Trentino abbiamo 108.000 anziani over 65 che nel 2020 arriveranno a quota 150.000. L'indice di vecchiaia è pari al 135% con una speranza di vita media per le donne pari a 85,7 anni.

Intervenendo al seminario promosso dall'Assessorato provinciale alle salute e dalla Apss, Livo Trepin, Segretario della FAP ACLI e Presidente della Consulta Provinciale per la Terza Età, ha messo in evidenza la necessità di un nuovo atteggiamento ed un nuovo approccio culturale e sociale nei confronti di questa fase delicata della vita.

Alcune proposte

La Consulta della Terza Età raccogliendo le istanze di molti pensionati ha indicato alcuni ambiti prioritari di intervento:

- Promuovere su larga scala un'educazione al benessere degli anziani come efficace strumento di rallentamento degli effetti negativi legati al processo di invecchiamento.
- Percorsi ed iniziative di educazione a sani ed equilibrati stili di vita che comprendano una corretta alimentazione e attività fisica quali ginnastica dolce, percorsi della salute da praticare su larga scala coinvolgendo direttamente i medici di famiglia e paziente.
- Apertura di luoghi d'aggregazione quali centri diurni, circoli pensionati, forme culturali aperte al turismo sociale e alle attività sportive e ricreative;
- Altro punto importante riguarda le opportunità che derivano dalla tecnologia informatica e dalla domotica.

L'altra grande possibilità dei longevi è rappresentata dal volontariato per essere utili al sociale, alla propria comunità, agli altri anziani. ■ ■ ■



Acli Primiero

CORSO DI INFORMATICA DI BASE A SAGRON MIS

Nel Comune più lontano da Trento, Sagron Mis, è stato attivato un breve corso base di informatica, organizzato dalle Presidenza ACLI di Primiero, Vanoi e Mis in collaborazione con ATIP - FAP ACLI di Trento e il Comune di Sagron Mis.

Il corso aveva lo scopo di avvicinare al mondo digitale persone over cinquanta per acquisire competenze

di base di Word, Internet e uso della posta elettronica. È stato tenuto da Lorenzo Bonella - insegnante presso il C.F.P. ENAIP di Primiero - e a nome dei partecipanti colgo l'occasione di ringraziarlo per la competenza. Ogni partecipante con il proprio pc portatile poteva seguire le lezioni che l'insegnante proponeva per mezzo del proiettore, proprio come in una

normale aula di informatica. Per una realtà come quella di Sagron Mis (piccolo comune che conta all'incirca 190 abitanti) è stata una conquista essere riusciti - grazie alla disponibilità di Delia Scalet, vicepresidente delle ACLI di Primiero - ad organizzare il corso a km zero per i partecipanti, permettendo loro di acquisire competenze utili per connettersi con il resto del mondo. Un'occasione concreta di pari opportunità tra centro e periferia, anche per la periferia più lontana. Vista la positività dell'iniziativa, si confida in futuro di poter proporre altri momenti di formazione di questo tipo. ■■■

*Cinzia Renon,
Assessore Comune Sagron Mis*

Circolo Acli Cavalese

LA ROMANIA PROTAGONISTA

Ancora un'altra interessante serata culturale promossa dal Circolo Acli di Cavalese, guidato con grande passione da Giovanna Senes. Si è trattato della seconda serata di approfondimento sulla geografia, ma anche la storia e la cultura di un altro stato europeo. Dopo l'Albania (la cui popolazione ha il più elevato numero di emigrati presenti nel capoluogo della valle con 107 cittadini) è toccato alla Romania, che a Cavalese costituisce il secondo nucleo più elevato di emigrati con 97 persone.

La serata, alla quale ha preso parte anche il presidente di Ipsia del Trentino, Fabio Pipinato, è stata abilmente condotta dallo stesso presidente dell'Associazione romeni del Trentino Alto Adige, Dan Ion, che ha parlato della lingua, delle tradizioni, ma anche della storia, della cultura del popolo Romeno con l'Italia, ma anche il



Trentino (i cittadini sono ben 10.300 nella nostra provincia) ha un legame forte.

Nella regione della Transilvania in Romania, infatti, sono ancora oggi presenti numerosi cittadini di origine trentina, figli degli emigrati di inizio del secolo scorso.

Basti pensare poi, come ha ricordato il relatore, che fra l'Italia e la Romania ci sono ben 23 voli giornalieri in tutta Italia. La distanza di soli 1.150 chilometri, meno che da Trentino a Reggio Calabria (che sono 1.270).

La lingua rumena è costituita poi da oltre il 90% di parole latine, retaggio della dominazione romana dell'Imperatore Traiano.

Il Vicesindaco Michele Malfer, ha quindi sottolineato il significativo gemellaggio culturale fatto con i ragazzi del liceo e un altro istituto della Romania portato avanti in collaborazione con il professor Ezio Gabrielli. Ma è stata ricordata anche la positiva esperienza fatta dalla maestra Anna Divan della scuola elementare di Masi con i bambini della Romania. ■■■

Da oggi, grazie alla tua **Carta *In Cooperazione***, grandi vantaggi anche per la tua auto in tutte le **Carrozzerie Luca Fellin**

In ogni sede delle tre Carrozzerie Luca Fellin
esibendo **Carta *In Cooperazione***

10% DI SCONTO SULLA MANODOPERA

- Riparazioni di carrozzeria dell'autoveicolo
- Sostituzioni cristalli
- Ripristino carrozzeria per i danni da grandine
- Installazione tettucci apribili WEBASTO
- Installazione ganci da traino
- Installazione sensori parcheggi
- Ricarica condizionatori
- Allestimenti KIVI per disabili
- Allestimenti per veicoli commerciali (officina mobile)
- Allestimento per trasporto alimentare

GRATUITO

Soccorso stradale per autovetture incidentate all'interno dei confini del territorio Trentino con rimorchio dell'autoveicolo presso una delle tre Carrozzerie Luca Fellin.



Paolina & Associati



una grande carrozzeria.
Tre sedi.
Una sola alta qualità.

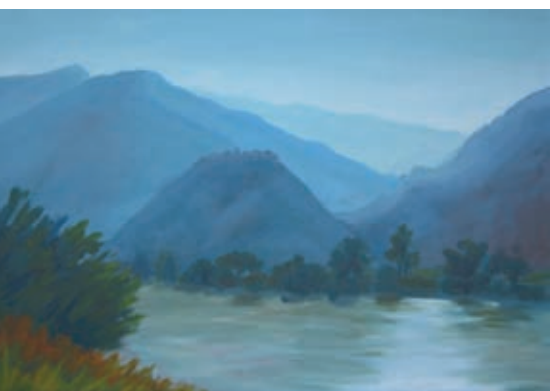
www.fellincar.it

TRENTO NORD Via Bregenz 4, Spini di Gardolo
TRENTO SUD Via della Cooperazione 47
ROVERETO Viale del Lavoro 3/C

Numero Verde
800 832 801


**LUCA
FELLIN**
CARROZZERIE
Leader in Trentino
TRENTO NORD - TRENTO SUD
ROVERETO

Circolo Acli Besenello

INSIEME VERSO LA SOLIDARIETÀ

Dopo aver contribuito alla donazione di sculture lignee, raffiguranti la Sacra famiglia, al centro "don Calabria" di Verona, che si occupa dell'educazione, riabilitazione e cura di bambini con problemi psicomotori, il Circolo ACLI di Besenello nel corso del 2013 si è occupato di varie iniziative solidali e culturali. Fra le prime si ricorda la pratica ormai consolidata della biennale "Racolta del fer" in paese, presso il piazzale dell'oratorio parrocchiale, che ci ha permesso, con i proventi della vendita, come in passato, di poter inviare alla missione di don Francesco Moser a Timor Est un cospicuo contributo di solidarietà, nonché di partecipare, con una quota di 1.500 Euro, al progetto avviato dall'associazione "Solidarietà vigolana" per la costruzione di un centro di aggregazione culturale per i terremotati di Finale Emilia.

In ambito locale, oltre a prestare il proprio aiuto in manifestazioni classiche quali la Magnalonga e il Simposio di scultura, la direzione del Circolo Acli ha proposto l'iniziativa, con i circoli Acli dei paesi limitrofi, di organizzare a Castel Beseno un concorso a premi di pittura a tecnica libera dal titolo "Castel Beseno a 360quadri".

L'intento era quello di coinvolgere gli artisti professionisti o dilettanti residenti o soggiornanti nei dintorni di Castel Beseno a ritrarre e a soffermarsi sulle bellezze

architettoniche che distinguono il nostro Trentino.

Coinvolgendo l'ente Museo del Buonconsiglio, la Comunità di Valle della Vallagarina e la Cassa rurale Alta Vallarina, con l'aiuto nella ristorazione del Gruppo Giovani di Besenello, il nobile proposito è stato raggiunto con notevole soddisfazione dei soci, dato che domenica 22 settembre si sono presentati 57 artisti con la propria opera da esporre e da sottoporre al vaglio della qualificata giuria. Alla presenza di più di 700 visitatori si sono aggiudicati i premi stabiliti (v. foto) più una menzione speciale a Rita Cençh. Considerato il successo riscontrato con questa iniziativa, il circolo Acli cercherà di ripetere l'esperienza il prossimo anno con il titolo "Le viscere di Castel Beseno" prevedendo un sabato di pittura estemporanea all'interno delle mura della roccaforte e l'esposizione, tempo permettendo, la domenica seguente, verso fine maggio inizi di giugno.

Di particolare rilievo, inoltre, la posa in opera di pannelli fotovoltaici sul tetto del magazzino per contribuire con energia pulita ad alimentare la sede sociale, che nel corso dell'anno è stata migliorata con l'acquisto di nuovi tavoli e panche di legno, per il piacere sia dei soci tesserati che delle numerose associazioni che sempre più la frequentano.

Contiamo per il prossimo anno, per il quarantennale della fondazione del Circolo, di poter organizzare eventi mensili che possano coinvolgere in momenti sociali la nostra comunità e poter continuare a dimostrare il nostro impegno per una società a misura d'uomo.

NELLE FOTO DALL'ALTO:

- 1 PREMIO - LUCA MARIGNONI
- 2 PREMIO - PIERLUIGI NEGRIOLLI
- 3 PREMIO - CLAUDIO MATTUZZI
- MENZIONE SPECIALE - RITA CENCH



INVITA GENITORI E RAGAZZI

**A VISITARE I VARI CENTRI
PER CONOSCERNE ATTIVITÀ ED ATTREZZATURE**

Enaip ARCO

Via Gazzoletti, 8 - tel. 0464 516465 - fax 0464 516497 - cfp.arco@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 18 GENNAIO 2014 orario: 09.00 - 12.00

Enaip BORGIO

Via Giamaolle, 15 - tel. 0461 753037 - fax 0461 752070 - cfp.borgio@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 18 GENNAIO 2014 orario: 09.00 - 12.00

Enaip CLES

Via FX. Mitterer, 10 - tel. 0463 421362 - fax 0463 421606 - cfp.cles@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

LUNEDÌ 13-20 GENNAIO 2014 orario: 14.30 - 16.30

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014

In questi giorni sarà possibile visitare la scuola ed assistere a lezioni nei laboratori meccanici ed elettrici

Enaip OSSANA

Cusiano, 4 - tel. 0463 751102 - fax 0463 751987 - cfp.ossana@enaip.tn.it

Tutti i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

MERCOLEDÌ 13-20 NOVEMBRE 2013 orario: 09.00 - 12.00

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2013

Enaip PRIMIERO

Via Forno, 12 - tel. 0439 762057 - fax 0439 762833 - cfp.primiero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 14 DICEMBRE 2013 orario: 15.00 - 18.00

Enaip RIVA DEL GARDA

Rione Europa, 3 - tel. 0464 521300 - fax 0464 521553 - cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 18 GENNAIO 2014 orario: 09.00 - 12.00

Enaip TESERO

Via Caltrezza, 13 - tel. 0462 813133 - fax 0462 813145 - cfp.tesero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 14 DICEMBRE 2013 orario: 14.00 - 17.00

Enaip TIONE

Via Durone, 57 - tel. 0465 321316 - fax 0465 322091 - cfp.tione@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 14 DICEMBRE 2013 orario: 13.30 - 19.00

Enaip VILLAZZANO

Via Asiago, 14 - Tel. 0461 920386 - fax 0461 914935 - cfp.villazzano@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

VENERDÌ 13 DICEMBRE 2013 orario: 14.00 - 17.00

SABATO 11 GENNAIO 2014 orario: 09.00 - 16.00

Scuola Aperta



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione



SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino

Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382 - enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it

Circolo Acli Molina di Fiemme

IL BILANCIO DI UN ANNO VISSUTO INTENSAMENTE



NELLE FOTO, ALCUNI MOMENTI DELL'ASSEMBLEA DEL CIRCOLO.

Il Circolo ACLI ha celebrato Domenica 10 novembre la propria Assemblée annuale, con una buona partecipazione da parte dei soci ed alla presenza delle Autorità comunali e dei rappresentanti della segreteria provinciale: il segretario Josef Valer e la responsabile del Coordinamento donne: Luisa Masera. Dopo i saluti la Presidente ha ricordato i soci scomparsi (Weber Ezio, Corradini Aldo e Corradini Celestino) ed ha quindi relazionato sull'attività svolta in corso d'anno. In particolare nella 2ª parte dell'anno il Circolo è stato partecipe attivo alle manifestazioni 'Estate insieme' e ad 'Autunno Insieme', organizzate dalla segreteria prov.le rispettivamente al 'Pian del Gacc' (in quel di Fornace) e a Cles; ha allestito

il buffet di Saluto a padre Tiziano; ha organizzato una 3ª edizione del corso di taglio e cucito (10 incontri, per un totale di più di 20 ore di attività pratica), con la partecipazione di 10 socie.

La Presidente ha colto l'occasione per ringraziare il Comune e la Cassa Rurale per il loro contributo annuale, rispettivamente di Euro 400 e di Euro 500 (350 quale contributo ordinario e 150 per l'acquisto del nuovo gonfalone). Alla lettura del Bilancio consuntivo 2013 da parte del segretario, è seguita la tradizionale castagnata e l'estrazione dei premi, con il sottofondo musicale della fisarmonica di Faustino Zorzi. In ottobre ci si è ritrovati con i nostri abituali collaboratori volontari per una pizza di ringraziamento. È stata invece disdetta la programmata serata sul 'Gioco d'azzardo', in quanto nel frattempo la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme aveva programmato in proprio tre serate sull'argomento, una delle quali a Molina in data 21 ottobre: decisamente scarsa, purtroppo, la partecipazione, pur trattandosi di argomento che dovrebbe preoccupare molti! E per il futuro prossimo? Il primo appuntamento è già fissato per Domenica 26 Gennaio, al ristorante Marcialonga, che il Circolo gestirà ancora una volta con entusiasmo. Vi aspettiamo numerosi!



Copertina

Un bucanave, fresco e pulito, adatto a rappresentare la nuova stagione di impegno delle Acli trentine.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2014 - Anno 48°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Nicola Brentari, Marcello Farina, Claudio Filippi, Fulvio Gardumi, Cinzia Renon

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti, foto del Muse di M. De Stefano, per gentile concessione dell'Ufficio stampa del Muse

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno



INNERHOFER

ARREDOBAGNO · PIASTRELLE

Il buongiorno si vede dal bagno Innerhofer!

Nel bagno Innerhofer troverete l'energia per affrontare una giornata impegnativa e la sera Vi farà da ponte per dei sogni d'oro.

Approfittate dalla nostra lunga esperienza, dalla fondazione nel lontano 1898 fino ad oggi. E della presenza capillare nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno con dieci punti vendita, di cui cinque nel Trentino. Siamo sempre più vicini a voi.

I nostri punti di forza sono la professionalità nella consulenza, la qualità dei prodotti e l'affidabilità nei servizi.

Venite a trovarci - nei nostri showroom potete realizzare i vostri desideri di un bagno su misura!





PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/12/2013 AL 28/02/2014

Snowboard o sci? Fai prima con Telepass!

Per i tuoi viaggi invernali scegli Telepass, anche con tessera Premium, risparmi tempo prezioso in autostrada e arrivi prima a destinazione. Inoltre, approfitti di **maxi sconti** su tutto quello che ti piace di più.

Richiedilo online oppure presso le Casse Rurali!

Offerta valida per chi attiva il Telepass e/o la tessera Premium dal 1.12.2013 al 28.02.2014 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,26€ più 0,78€ per chi attiva anche la tessera Premium. (prezzi IVA inclusa).

telepass.it • 800-269.269



www.casserurali.it

le Banche della comunità